

FOCUS SULL'ANALISI DEI DATI DELL'INCIDENTALITA' STRADALE

Informare di più e in tempo reale oggi è fondamentale. La sicurezza sulle strade è un'esigenza comune e condivisa. Chi viaggia all'estero ha a sua disposizione servizi di interazione, applicazioni per smart phone e segnaletica molto avanzati. Anche chi viaggia in Italia necessita di simili strumenti. La connettività in ambito di sicurezza è una soluzione per ridurre il tasso di incidenti e migliorare lo stato delle strade e delle infrastrutture, riducendo i costi.

Attraverso il Centro di Monitoraggio della Sicurezza Stradale - CEREMSS, Astral SpA e Regione Lazio stanno lavorando al fine di analizzare in modo capillare e puntuale le situazioni ad alto rischio stradale, tenendo conto degli elementi che le determinano e delle cause da cui scaturiscono.

E' in atto, quindi, una politica attenta all'analisi dei dati di incidentalità sia pregressi, come i dati ISTAT raccolti negli ultimi dieci anni, che ai nuovi dati che si stanno raccogliendo. In tal senso si sta lavorando anche per ottimizzare la qualità del dato raccolto dalle polizie locali dell'intero territorio regionale a partire da tutti i comuni della Provincia di Frosinone. Lo scorso 4 novembre Astral SpA è stata presente alla consueta conferenza annuale ACI- ISTAT di presentazione del rapporto dei dati sugli incidenti stradali in Italia nel 2013 e delle mappe relative alla loro distribuzione sul territorio.

Il dato incoraggiante è che, rispetto al 2012, le vittime sulle strade italiane sono diminuite del 9,8% e, in particolare, l'indice di mortalità sulle strade extraurbane risulta in netta diminuzione anche se continua ad essere maggiore rispetto alle autostrade e alle strade urbane. Gli incidenti stradali con lesioni sono diminuiti nel 2013 dell'1,8% e i feriti dell'1,6% rispetto al 2012. Sulle strade extraurbane si verificano 4,63 decessi ogni 100 incidenti, mentre il dato si attesta a 3,46 sulle autostrade e scende a 1,04 sulle strade urbane. Per quanto riguarda il tipo di strada, il valore massimo dell'indice di mortalità si registra per le strade a una carreggiata



a doppio senso: 5,03 morti ogni 100 incidenti.

Tra le strade a massimo rischio, che quindi presentano più punti neri, ce ne sono alcune che interessano la Rete Viaria Regionale gestita da Astral SpA. Si tratta di tratti vicini al G.R.A., dalla Flaminia all'Appia e allo svincolo della Pontina, delle strade



Flacca in località Gaeta e Casilina in località Torrenova.

Il Ceremss, consentendo un'analisi congiunta tra il fattore di incidentalità ed il flusso di traffico, sarà

in grado di fornire una più corretta interpretazione delle criticità su strada. Pertanto la nostra attenzione si concentrerà sulla ricerca di soluzioni per ridurre gli incidenti partendo proprio dall'individuazione delle loro cause principali.

Tutto questo rientra in un obiettivo più grande, **l'Obiettivo Sicurezza Stradale 2020: diminuzione delle vittime stradali in Italia con l'UE.**

Dopo le azioni di sensibilizzazione promosse dall'Unione Europea per il decennio 2001-2010, infatti, l'Assemblea delle Nazioni Unite e la Commissione Europea hanno proclamato nel 2010 un nuovo decennio di iniziative per la Sicurezza Stradale 2011-2020. La sfida lanciata propone un ulteriore dimezzamento del numero dei decessi da incidenti stradali e la diminuzione del numero dei feriti gravi in Europa e nel mondo.

Per il conseguimento di tali risultati sono stati proposti sette obiettivi strategici: migliorare l'istruzione e la formazione degli utenti della strada; agevolare l'applicazione delle regole; migliorare le infrastrutture stradali; rendere i veicoli più sicuri; promuovere l'uso delle moderne tecnologie per aumentare la sicurezza stradale; migliorare i servizi di pronto soccorso e intervento post-infortunio; proteggere gli utenti della strada più vulnerabili. Su quest'ultimo punto, Astral SpA, nell'ambito delle analisi che verranno effettuate col CEREMSS, porrà particolare attenzione.

Concludiamo con un dato importante ed incoraggiante per quanto riguarda la Rete Viaria Regionale in gestione ad Astral SpA e cioè che, relativamente al precedente obiettivo 2010, sulle sue strade si è raggiunta pienamente la **riduzione del 50% del numero di morti** registrata nel periodo 2004-2010. Il numero degli incidenti stradali è sceso a 22.167 e quello dei feriti a 30.781. In particolare, dal 2001 al 2013 sulle strade del Lazio si è dimezzato il numero dei morti: da 731 a 366. Tra questi, 140 sono avvenuti su strade regionali, i restanti su rete urbana ed autostradale. ■

